

PRATICA 4327

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI

PROVINCIA DI BRINDISI

GESTIONE I.N.A. CASA

Lavori di costruzione di case per lavoratori in
Brindisi - Cantiere n° 822, Lotto C in località
Commenda.

Impresa : ANTONUCCI Alberto fu Leucio

A T T O U N I C O

p e r

RELAZIONE - VERBALE E CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesse :

1) Progetto. Redatto dall'Arch. Diambra De Santis

a) per l'ammontare a base d'asta

di L.43.830.000,=

b) somme varie a disposizio

ne dell'Amm.ne appaltan

te compresi gli imprevi

sti, terreno, spese pro

getto, collaudo ecc. " 6.000.000,=

Complessivamente L.49.830.000,=

2) Approvazione della Gestione I.N.A. CASA

o/o

Il progetto venne approvata dalla Gestione I.=
N.A. CASA in data 13/3/1950 al n. 4327 con Mod.
I C. 180.

3) Contratto. Venne stipulato in Brindisi in da
ta 15 aprile 1950 con contratto n.202 di Rep. dal
l'Impresa ANTONUCCI Alberto fu Leucio per l'ammon
tare base di L.43.830.000,= con il ribasso del
12,05% (dodici e cent.cinque per cento) e quindi
per l'importo netto di L.38.548.485,=.

Il suddetto contratto fu registrato a Brindisi
il 26/4/1950 al n.1633 Mod.I Vol. 97.

4) Cauzione. Questa d'importo di L.1.927.425,=
fu costituita in parte con deposito in contanti
e per la somma di L.1.314.940,= con polizza fide=
iussoria n.63053 presso l'Assicuratrice Italiana.

5) Verbale nuovi prezzi. In data 16/12/1950 fu re
dato verbale di nuovo prezzo per lavoro non con
templato dall'elenco dei prezzi contrattuali e fu
approvato dalla Gestione INA CASA unitamente al=
la perizia suppletiva.

6) Perizia Suppletiva. Durante l'esecuzione del=
le opere si manifestò la necessità di eseguire la
vori di miglioramento ed a tal'uopo fu redatta in
data 15/12/1950 una perizia suppletiva al lordo
per un importo di L.5.950.000,= ed al netto di

L.5.233.025,=.Detta perizia in data 3/2/I95I, prot.4327, fu approvata dalla Gestione INA CASA, e dalla stessa disposto che alla maggiore spesa di L.5.233.025,= si provvedesse mediante impegno di pari importo sul fondo a disposizione per ribasso d'asta. Fu quindi redatto atto di sottomissione nel quale l'Impresa ANTONUCCI Alberto si obbligava di eseguire i nuovi lavori ammontanti al netto di L.5.233.000,= alle medesime condizioni di quelle del contratto principale in data 15/4/I950. Detto contratto fu registrato in Brindisi il 12 febbraio 1951 al n.1222, mod.I,vol.98.

7) Somma autorizzata.La somma quindi complessiva si trasformò come appresso :

1)per lavori principali	L.38.548.485
2) " perizia suppletiva	" 5.233.000
3) " compensi(stazione appaltante, progettista collaudatore)	
area	" 6.000.000

Totale	L.49.781.485
--------	--------------

8) Consegna dei lavori. I lavori vennero consegnati all'Impresa il 23 aprile 1950, come risulta da verbale in pari data, e poiché il tempo previsto per la consegna del contratto era di mesi 12, l'ultimazione avrebbe dovuto avvenire in da-

ta 22 aprile 1951.

9) Sospensione e proroga del termine utile di ultimazione. A causa dell'aumento dell'importo dei lavori dovuti alla nuova perizia essi furono prorogati per detto titolo di giorni trenta. Inoltre a causa di condizioni atmosferiche avverse la Direzione dei lavori accordò una successiva proroga di giorni 45, complessivamente, quindi, un ritardo di giorni 75, con scadenza utile al 6 luglio 1951.

10) Ultimazione dei lavori. In data 8 luglio 1951 fu redatto verbale di constatazione con il quale si riconosceva che in data 6 luglio i lavori erano ultimati, e quindi in tempo utile.

11) Lavori e loro andamento. Essi si sono svolti con ritmo regolare e nessuna contestazione è sorta tra l'Impresa ed il personale addetto alla Direzione e sorveglianza dei lavori.

12) Avvisi ad opponendum. Non è stata necessaria la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'Art. 360 della LL.PP. perché durante i lavori non vennero fatte occupazioni permanenti o temporanee di stabili o prodotti danni a carico di terzi, come risulta dalla dichiarazione del Direttore dei Lavori nella relazione di ac-

compagnamento allo stato finale in data 6 ottobre 1951.

I3) Assicurazione degli operai. Previdenza sociale

Eli operai furono assicurati contro gli infortuni sul lavoro presso l'I.N.A.I.L. di Brindisi con posizione assicurativa continua n. 3624/3 in data 18/1/1947. Non risulta pervenuto dal competente Ufficio dell'Ispettorato del Lavoro alcuna denuncia a carico dell'Impresa per contravvenzioni alle norme sulle assicurazioni sociali. Non si ebbero a lamentare infortuni gravi.

I4) Conto finale a saldo credito dell'Impresa.

Il conto finale è stato redatto in data 6 ottobre 1951 ed è stato sottoscritto dall'Impresa con riserva limitatamente alla revisione dei prezzi nei limiti e sensi dell'Art. 16 del Capitolato Speciale, nelle seguenti risultanze:

a) ammontare complessivo dei lavori
al netto L. 43.609.810,32

b) certificati di acconto rila-

sciati.:

n. 1 in data 23/5/1950 L. 1.500.000

" 2 " " 23/6/1950 " 3.900.000

" 3 " " 23/7/1950 " 4.000.000

" 4 " " 23/8/1950 " 3.200.000

A riportare

L. 12.600.000 L. 43.609.810,32

Handwritten signatures and initials:
C. Lepore
L. Lepore
V

Riporto	L. 12.600.000	L. 43.609.810,32
n. 5 in data 23/ 9/50"	3.100.000	
" 6 " " 23/10/50"	2.506.000	
" 7 " " 23/11/50"	3.750.000	
" 8 " " 23/12/50"	2.550.000	
" 9 " " 23/ 1/51"	3.400.000	
" 10 " " 23/ 2/51"	3.444.000	
" 11 " " 23/ 3/51"	2.140.000	
" 12 " " 23/ 4/51"	2.000.000	
" 13 " " 23/ 5/51"	1.900.000	
" 14 " " 30/ 6/51"	3.200.000	
" 15 " " 5/ 7/51"	<u>370.000</u>	

Resta il credito netto dell'Imp. L. 2.649.810,32

I5) Credito dell'Impresa. L'importo a saldo risultante dallo stato finale dovuto all'Impresa salvo le risultanze del collaudo é di L.2.649.810,32.

I6) Confronto fra la somma autorizzata e quella spesa. La somma complessivamente autorizzata per i lavori appaltati fu di L.43.781.485,00

L'importo complessivo dei lavori eseguiti é di " 43.609.810,32

Sono state quindi spese in meno L. 171.674,68
che salvo gli eventuali effetti modificativi del collaudo possono essere mandate in economia.

I7) Cessione dei crediti dell'Impresa. Come da di

chiarazione del Direttore dei Lavori contenuta nella relazione di accompagnamento al conto finale in data 6/10/52 non sono stati notificati all'Ufficio da parte dell'Impresa o di terzi atti intesi a cedere od impedire il pagamento dei crediti derivanti dalla cessione dei lavori.

18) Collaudo. Il collaudo dei lavori in oggetto deve essere eseguito da un Ingegnere nominato dal Consiglio Direttivo della Gestione I.N.A. CASA.

19) Nomina del Collaudatore. Con nota n.4327 del 15 ottobre 1951 il Presidente della Gestione I.N.A. CASA nominava il sottoscritto Ing. Goffredo Ferrantini, collaudatore affidandogli l'incarico di procedere al collaudo della costruzione cantiere 822 località Commenda Brindisi.

20) Consegna atti contabili. Presi i primi contatti con l'Amministrazione appaltante di Brindisi nell'ottobre 1951, questa faceva pervenire al sottoscritto gli atti contabili del cantiere 822 in data 24 gennaio 1952.

Visita e verifica dei lavori. La visita di collaudo è stata iniziata il 20 marzo 1952 e protratta nei giorni seguenti. Previo convegno prestabilito si trovarono il giorno 20 marzo in Brindisi sul luogo del lavoro i Sigg. :

- a) Ing. Dott. Goffredo Ferrantini -collaudatore
- b) Ing. Dott. Giovanni Roma -Direttore dei Lavori per la Stazione Appaltante.
- c) Comm. Alberto Antonmucci -per l'Impresa.

Assistito dai predetti Signori, il sottoscritto con la scorta degli atti contabili e dei disegni ha esaminato i lavori sopraindicati e con saluari riscontri si é accertato dell'attendibilità delle misure segnate nei documenti contabili.

Si é constatato che :

I solai sono costituiti da nervature in cemento armato e materiale laterizio, all'ultimo piano con camera d'aria, i solai sono collegati ai cordoli sui muri perimetrali e di spina. Si é quindi proceduto alla verifica degli spessori delle murature perimetrali ed interne del fabbricato in ogni piano le quali rispondono a quelle iscritte sul libretto delle misure.

Si sono controllate le misure dei gradi e sotto gradi delle scale in pietra di Trani, le soglie interne ed esterne anche in pietra di Trani; nell'appartamento del Sig. Guarini Cosimo (scala a Sud - piano 2°, interno 5) si é proceduto alla rottura delle piastrelle di pavimentazione controllando lo spessore della soglia del portoncino

d'ingresso ; tutte le misure per dimensioni e spese rispondono a quelle segnate in contabilità.

Le piastrelle di pavimentazione in marmette normali sono di impasto uniforme e compatto, lo spessore superficiale di graniglia é quello previsto dal Capitolato Speciale di Appalto.

Si é passato quindi alla verifica degli infissi : gli esterni sono composti di persiane alla romana con cassettone; in essenza di castagno, gli sportelli a vetro in abete, i controportelli in abete; le spagnolette e cremonesi sono cromate.

Le bussole interne nella grande maggioranza ad 1 partita sono con specchi a vetri, la maniglia é cromata. I portoncini d'ingresso agli appartamenti sono composti di una sopraguarnizione esterna ed un fusto interno a doghe alla mercantile. Per tutti gli infissi, con la scorta del Capitolato Speciale si sono riscontrati gli spessori, le luci nonché il metodo di misurazione : tutto é risultato conforme a quanto iscritto nella contabilità ed a quanto prescrive il Capitolato. Si é anche controllato la lunghezza del corrimano in faggio della scala a Nord che é risultato $\frac{1}{3}$ di quello totale iscritto in contabilità per le 3 scale. In terrazza oltre alla verifica di alcuni

Forare Roma

Genova

ne zone di copertura, si é controllata la larghezza della copertina di parapetto, nonché i diametri delle canne fumarie ed esalatori.

Soddisfacente risulta il funzionamento dell'impianto idrico costituito di tubi adduttori in ferro zincato e scarichi in tubi di cemento amianto. Nell'appartamento del Sig. Pica Armando (scala a Nord - piano 2°, interno 6) si é proceduto alla misura di vari ambienti, ed all'altezza dei medesimi, le misure corrispondono a quelle di contabilità.

Nell'altezza dei piani si é riscontrata una differenza in meno di 4 cm., per la quale si procede ad una detrazione, come in appresso indicato.

Nello scantinato si é verificato il battuto di cemento ed il sottostante strato di massiciata, si é constatato che tanto l'uno che l'altro corrispondono alle misure ed alle norme di Capitolato. All'esterno esiste una vasta zona pavimentata in pietrini delimitata da cigli di marciapiedi, le qualità di essi ed il sottostante strato di allettamento é soddisfacente.

La rete di fognature circondante tutto il fabbricato é costituita di tubazioni in cemento amianto del diametro di 125 m/m eseguito ed al-

lettato a regola d'arte. Messa allo scoperto la tubazione si é riscontrato che essa risponde a quanto iscritto nella contabilità. Non esistono note in economia né fatture. Si é infine portata l'attenzione sulle opere in calcestruzzo e precisamente si é disposto un primo controcalce esterno a m. 12 dallo spigolo Nord - Est del fabbricato, ed un secondo controcalce esterno a m. 12 dallo spigolo Su - Ovest e si é controllato il calcestruzzo di fondazione che per tenacità ed impasto é risultato buono e conforme alle norme di Capitolato; l'altezza dei cavi di fondazione, il loro spessore e quello di calcestruzzo é conforme a quanto riportato in contabilità. Nelle solette delle rampe di scala si sono eseguiti assaggi nonché sui ~~murixdi~~ cordoli dei muri di spina, il conglomerato é di buona fattura, e l'armatura dei cordoli in ferro é quella prescritta dal Capitolato. Infine al seguito del reclamo di alcuni inquilini, pervenuti al sottoscritto dalla Gestione il 29 -3- u.s.dopo sopralluoghi in vari appartamenti, si é constatato che tutto si riduce a qualche opera di ripristino specie in riferimento agli infissi esterni ed interni, agli scarichi degli impianti idrici, al cambio di qualche

piastrella, tutti inconvenienti che normalmente si verificano in abitazioni di nuova costruzione. Durante la visita di collaudo si é constatato che l'Impresa aveva iniziato a rimuovere gli inconvenienti lamentati. In definitiva dai controlli delle opere eseguite in relazione alle misure esposte in contabilità sono risultate errate valutazioni che importano le detrazioni seguenti:
a) l'altezza dei piani per ciò che riguarda l'intonaco é di m. 3,20 anziché 3,24 come riportato in contabilità, con una percentuale quindi in meno di 1/80. Poiché la quantità totale d'intonaco é di m. 11269, ivi compresa quella riguardante i soffitti, (che all'effetto della detrazione rimane invariata) tenuto conto che questa incide sulla quantità totale per circa 1/4, la detrazione va eseguita solo su mq. 8000, e cioè.:

$$\frac{8000}{80} = 100 \quad \text{a L. 150} \quad = \text{L. 15.000}$$

Quanto sopra si riperquote sulla tinteggiatura interna e quindi:

$$100 \times 20 = " \underline{2.000}$$

Per tale titolo quindi la detrazione

al lordo é di L. 17.000

ed al netto del 12,05 % di L. 14.952

Inoltre dalla verifica contabile delle quan-

tità del libretto delle misure sono emerse alcune partite di cui alcune in aggiunta altre a defalco al conto finale e precisamente :

indefalco :

Libretto delle misure n. I pag. 31

muratura in tufo mc. 40,90 a L. 4.000 L. 163.600,00
al lordo.

Libretto delle misure n. I pag. 58

Intonaco civile mq. 3,56

Libretto misure

n. 2 pag. 7 " 9,07

Libretto misure

n. 2 pag. 16 " 11,34

mq. 23,97 a L. 150 " 3.595,50

Libretto misure n. 2

Pavimento in marmette

pag. 29 mq. 0,16

Pavimento in marmet=

te pag. 33 " 0,78

Pavimento in marmette

pag. 31 " 3,50

mq. 4,50 a 950 " 4.275,00

Pag. 28 libretto n. I

calcestruzzo a 300 mc. 0,40 a L. 7.500 " 3.000,00

Pag. 14 Libretto n. I

A riportare

o/o

L. 174.470,50

Riporto L. 174.470,50

vespaio 77,97 x 0,25 = 19,49 a 840 " 16.371,60

Totale al lordo L. 190.842,00
=====

In aggiunta :

Libretto n. I pag. 52

muratura da cm. 10 per

tramezzi mq. 0,97 a L. 520 L. 504,40

Libretto n. 2 pag. I, 6, 9,

II, 13, 14, 16, 18, 20

intonaco civile mq. 8,88 a L. 150 " 1.332,00

Libretto n. 2 pag. 25

intonaco fratazzato mq. 34,02 a L. 120 " 4.082,40

Totale al lordo L. 5.918,80
=====

In definitiva per tale titolo si ha un importo
in defalco di L. 184.923,30 al lordo che depurato
del ribasso del 12,05 é al netto di L. 162.640,=

o/o

14952
162640
177592

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto quanto sopra premesso : il; COLLAUDATORE

C O N S I D E R A T O

- Che i lavori rispondono alle previsioni di progetto ed alle norme del contratto e del Capitolato Speciale di Appalto, che detti lavori sono in normale stato di conservazione e per quanto é possibile constatare, corrispondono alla contabilizzazione.
- Che il loro importo é contenuto nei limiti delle somme autorizzate.
- Che é stato regolarmente provveduto alle Assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro ed alle altre assistenze sociali.
- Che la pubblicazione degli avvisi ad opponendum di cui all'Art. 360 della Legge sui LL.PP. non é stata necessaria.
- Che i lavori vennero compiuti in tempo utile
- Che lo stato finale é regolarmente redatto.

- Che dalla dichiarazione della Direzione dei Lavori in data 29 marzo 1952 risulta essere stato, agli inconvenienti oggetto dei reclami degli occupanti.

D I C H I A R A
salvo l'approvazione del presente atto, C O L =
L A U D A B I L I, come di fatto collauda, con il presente atto i lavori relativi al lotto n. 822 in località Commenda Brindisi eseguiti dall'Impresa ANTONUCCI Alberto.

D E T E R M I N A
l'importo totale netto dei lavori come appresso:

a) Importo netto risultante dal conto
finale L. 43.609.810,32

b) Deduzioni per rettifiche
contabili al netto :
L. 162.640,00

c) Erronea valutazione opere al netto " 14.952,00

c) Totale deduzioni L. 177.592,00" 177.592,00

RESIDUANO L. 43.432.218,32

(diconsi lire quarantatremilioni quattrocentotrentadue miladuecentodiciotto e centesimi trentadue)

C E R T I F I C A

- Che può darsi luogo allo svincolo della cauzio

ne.

- Che il credito liquido dell'Impresa ANTONUCCI
Alberto ammonta a nette lire duemilioni quattro-
centosettanta due mila duecentodiciotto e centesi-
mi trentadue.

Brindisi 31 marzo 1952

IL DIRETTORE DEI LAVORI

L'IMPRESA

Stavini Rom

Antonucci Alberto

IL COLLAUDATORE

Quaranta